Sono al quinto giorno di sciopero e rischiano il carcere

Due giorni in piazza gli obiettori

ROMA — Per due giorni (oggi e domani), in piazza del Pantheon, gli obiettori di coscienza si concentreranno per una prolungata manifestazione contro la militarizzazione del servizio civile. A questa manifestazione partecipano gli aderenti allo sciopero indetto dalla lega degli obiettori di coscienza (L.O.C.).

Lo sciopero è ormai al quinto giorno e si protrarrà fino a quando il Ministero della Difesa non darà una risposta positiva alle richieste avanzate tanto dagli obiettori quanto da quegli enti presso i quali i giovani che non vogliono fare il servizio militare prestano servizio civile. In questi giorni di lotta gli obiettori si sono astenuti dai servizi civili e' hanno rifiutato di attenersi essi sono sottoposti al rego- mentre alcuni degli enti dove

lamento di disciplina).

Con queste iniziative viene sollecitata l'approvazione della legge Artali (Psi) per la smilitarizzazione e la regionalizzazione del servizio civile: il finanziamento dei corsi di formazione e di orientamento per il servizio civile sostitutivo e il riconoscimento delle domande di obiezione di coscienza entro il periodo di sei mesi come previsto dalla legge Marcora (termine, questo, che oggi non viene assolutamente rispettato). Infine si chiede la riduzione del periodo di prestazione del servizio civile che attualmente è di venti mesi.

Il rischio, per gli obiettori che partecipano alle manifestazioni, è molto alto: possono essere arrestati con l'acalle regole militari (anche cusa di diserzione. Intanto,

lavorano gli obiettori hanno dato la loro solidarietà, a Casale Monferrato un ente ha denunciato i giovani che non si sono presentati al lavoro. Già nei giorni scorsi erano state prese diverse iniziative: a Milano e Vicenza volantinaggi e sit-in davanti al distretto militare; a Milano, l'obiettore di coscienza Fabio Favento ha bruciato pubblicamente la cartolina precetto recapitatagli nonostante avesse presentato regolare domanda per il servizio civile.

Alla manifestazione di oggi e di domani al Pantheon hanno aderito il Psi, le federazioni giovanili comunista e socialista, il Pdup e Avanguardia Operaia. Vi partecipano anche cantanti e complessi.

Nel corso della manifestazione verranno rese note altre forme di disobbedienza civile che gli obiettori di coscienza attueranno. Sono previsti anche dei cortei alla Camera dei Deputati e al Ministero della Difesa.